CGIL Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito
FISAC
cc 88_17

FISAC - Banca d'Italia
Via Panisperna, 32 - 00184 Roma
Tel. 0645476232–0645477844–064792/2746-2772-2779-2797
Fax 0645477973 Sito web: **www.fisacbancaditalia.it**
E-mail: **segreteria@fisacbancaditalia.it**

CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO
#SfidaXiDiritti

LA PROPOSTA DELLA FISAC CGIL SULL'ORARIO DI LAVORO AL SERVIZIO BANCONOTE

La trattativa sulla riorganizzazione del Servizio Banconote sta entrando nel vivo; al di là delle proposte che ha fatto la Banca che, secondo la FISAC CGIL, non aiutano a stemperare il clima di diffidenza reciproca, bisognerà mettere dei paletti credibili che possano aiutare l'evoluzione della trattativa nel rispetto reciproco dei ruoli.

Si deve passare dalla tattica alle controproposte partendo dal presupposto che **la FISAC CGIL ritiene che, in questo specifico contesto sociale, l'orario di lavoro e la qualità della vita dei lavoratori siano un bene da conservare e da difendere dagli attacchi della controparte**.

Riteniamo che l'orario di lavoro, abbinato alla necessità di "sfruttare" al massimo le macchine, sia centrale in questa trattativa.

Non ci tiriamo indietro di fronte ad una evidente necessità riorganizzativa ma crediamo che gli stessi obiettivi che si è posta la Banca si possano raggiungere in modi diversi e più "umani".

Ad oggi l'orario individuale degli addetti ai centri direttamente interessati alla produzione (stampa e taglio/allestimento) è di sette ore giornaliere su due turni.

Fermo restando l'attuale orario individuale, **la proposta della FISAC CGIL** è quella di portare l'orario di lavoro settimanale, su cinque giorni, a 37,30 ore comprensivo della mensa attraverso la continuità delle lavorazioni per tutti i settori coinvolti e collaterali al processo produttivo; questo orario e questa flessibile organizzazione del lavoro garantirebbero di soddisfare il quantitativo di produzione richiesto per i prossimi anni dalla BCE.

Ferme restando le attuali linee produttive e non tenendo conto dell'evoluzione tecnologica che la Banca ha dichiarato di mettere in campo attraverso investimenti, la produzione si attesterebbe su livelli molto soddisfacenti, dato che per la stampa si produrrebbero dai 900 milioni sino a 1.350 milioni di biglietti mentre il settore taglio/allestimento produrrà dei quantitativi tra gli 800 milioni e 1.200 milioni di banconote tagliate e confezionate.

I quantitativi di cui sopra, annuali, sono stati calcolati su 200 gg. lavorativi e cioè al netto delle ferie e dei vari inconvenienti tecnici.

Alla luce di queste rassicuranti proiezioni, crediamo che l'orario di lavoro e la qualità della vita non possano essere sacrificati a fronte di una pesante proposta riorganizzativa che non da certezze per il futuro degli addetti al servizio.

Ci riserviamo di entrare nel merito, una volta ricevute risposte al tavolo dalla controparte, anche sugli aspetti economici legati a questa riorganizzazione.

Roma, 3 ottobre 2017

La Segreteria Nazionale